



Federazione Autonoma Bancari Italiani
Ufficio Relazioni Internazionali
Via Tevere, 46 - 00198 Roma
Tel. +39068415751 Fax +39068559220
federazione@fabi.it
www.fabi.it



Meeting annuale di UNIMED **(Uni Europa Finance Area Mediterranea)** Coimbra 27-30 maggio 2010

A Coimbra (Portogallo), organizzato dalla Federazione portoghese dei sindacati del settore finanziario (FEBASE), si è svolto l'annuale meeting di UNIMED, la federazione dei sindacati bancari/assicurativi dell'area mediterranea affiliati ad UNI Europa Finance.

Erano presenti all'incontro le rappresentanze sindacali di Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Spagna, Turchia ed Italia.

Per la FABI hanno partecipato il Segretario Generale Aggiunto Mauro **BOSSOLA**, Luca **PANFIETTI** responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali ed Angelo **DI CRISTO**.

L'incontro, si è aperto con la presentazione fatta da Gabrielle **LYNCH** a nome di **UNI Finance**, la quale, ha illustrato le priorità di UNI Finance, tra i quali:

- ✓ **Regolazioni finanziarie globali**
- ✓ **Vendite responsabili dei prodotti finanziari**
- ✓ **Global Framework Agreements**

Sulla campagna sulle vendite responsabili (dichiarazione di Francoforte del 16 aprile u.s.) Gabrielle ha annunciato che avrà il suo apice con il Forum organizzato, nell'ambito di un progetto europeo, a Copenhagen il prossimo 10 giugno.

La Lynch, ha insistito, concludendo il suo intervento, sull'importanza strategica per UNI in vista del prossimo Congresso Mondiale, di siglare Accordi Globali (GFA) nelle aziende finanziarie multinazionali. In particolare, in questo momento si è impegnati con la collaborazione dei sindacati nazionali, tra cui la FABI, per fare pressione su Santander e HSBC per addivenire ad una firma di Accordi Globali in queste due aziende.

Si è poi passati al programma del meeting che prevedeva 4 panel sui seguenti temi:

- ✓ ***Vendite responsabili***
- ✓ ***La crisi ed il sistema bancario in Europa***
- ✓ ***UNIMED e Nagasaki - Congresso Mondiale di UNI Global Union***
- ✓ ***La crisi economica globale***

Mauro Bossola nel suo intervento nel “panel” intitolato “La Crisi ed il sistema bancario in Europa” ha sottolineato che a causa della crisi si sono persi nell’area Euro il 2% dei posti di lavoro.

In più, ha aggiunto, la crisi non è finita, e sta causando conseguenze negative come i problemi che stanno attanagliando la Grecia ed altri paesi, sotto le pressioni speculative sui deficit pubblici.

La crisi però, ha continuato, potrebbe creare l’opportunità per il sindacato europeo, UNI Europa Finance, di richiedere quella legislazione europea che oggi è assente, per non ripetere nel futuro gli errori che hanno causato la crisi; bene ha fatto UNI Europa Finance a richiedere alla Commissione UE una linea di finanziamento europeo per coinvolgere attivamente i sindacati in questo processo e, dalle ultime notizie, sembra che ci sia una spinta positiva in questo senso anche da parte del Parlamento Europeo.

Ha rivendicato il ruolo che dovrà avere UNI nei confronti dei regolatori (Commissione UE, Financial Stability Board), con cui si dovrà confrontare anche in considerazione del fatto che sono materie di nostra competenza, senza nascondere che ci possano essere due pericoli:

- ***che non si sia in grado di fare un confronto serio con la Commissione UE;***
- ***che finiscano per prevalere di interessi “liberistici” o “mercatistici”.***

Ha rimarcato che la crisi da finanziaria è diventata industriale ed economica. A portato ad esempio la situazione del settore bancario in Italia: utili in calo in media del 22% nel 2009, sofferenze in aumento e ROE in riduzione (diminuzione drastica media del settore nel 2009: il 5% rispetto all’8% del 2008).

Si sono rafforzati i patrimoni delle banche, questo è un elemento di stabilità positiva, dovuto al fatto che in Italia vi sono molte banche commerciali. In Germania e Francia, ad esempio, le banche stanno recuperando utili, ma questo è dovuto alla componente “trading”.

Ha ricordato le responsabilità del governo tedesco per il suo tentennamento ad inizio crisi sugli interventi da fare nell’area EURO a sostegno della moneta comune. E’ nostro interesse rafforzare l’unità e con esso la strumentazione europea.

La crisi da finanziaria, ha concluso Bossola, è diventata economica ed ora è sociale ed attacca il nostro sistema di modello sociale europeo: l’insegnamento che ci viene è quello di rafforzare l’unità europea, perché con il particolarismo vincono gli interessi nazionalistici e la speculazione.

La riunione è poi continuata con i panel su: “Congresso Mondiale di UNI”, sulle “Vendite Responsabili dei prodotti finanziari” e sulla “Crisi Globale”; in quest’ultimo panel sono stati ricordati i tragici fatti di Atene dove hanno perso la vita tre colleghi di Marphin Bank, durante le dimostrazioni contro le misure adottate dal governo ellenico per evitare il rischio di default del paese.

Il meeting si è chiuso con l’annuncio che il prossimo meeting di UNIMED si svolgerà in Grecia a Salonicco nel febbraio 2011, per consentirci di preparare i futuri impegni del 2011, Conferenza Europea e Mondiale di UNI Finance (Lisbona 15/18 marzo 2011) e Congresso di Uni Europa (Tolosa 3/5 ottobre 2011).

Roma, 1 giugno 2010

FABI - Ufficio Relazioni Internazionali